

## **DEMO NEWSLETTER SETTIMANALE**

**MONDOHEDGE NEWS 14 GIUGNO 2007**

### **JOB OPPORTUNITIES**

Il Job Site di MondoHedge è il primo Job Site italiano interamente dedicato a chi vuole lavorare o sta cercando figure professionali nel settore della finanza. I soggetti in cerca di lavoro hanno tre diverse modalità di compilazione del Cv Online (a seconda della riservatezza che vogliono mantenere): Cv inattivo, Cv anonimo, Cv non anonimo. I datori di lavoro e le società di head hunting possono, oltre a inserire annunci, consultare la banca dati dei Cv di MondoHedge e, attraverso appositi motori di ricerca, filtrare i diversi profili contenuti nel nostro database.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICcate SU:**

[Job Site di MondoHedge](#)

#### **OPPURE:**

Tel. 0267339151

Email: [jobopportunities@mondohedge.com](mailto:jobopportunities@mondohedge.com)

### **I TITOLI DELLA SETTIMANA**

#### **Redazione MondoHedge ..... p. 2**

Un subfund sulle commodity per Dexia  
Single manager: la classifica provvisoria  
Event driven sotto esame  
Si espande l'offerta di Ubs  
Maggio: Hennessy Hfi a +2,45  
L'hedge vietato ai minori  
Spagna: boom tra i retail  
Da Pioneer Aim un fdf specializzato  
Dodici mesi di performance positive  
Le masse delle sgr immobiliari

#### **Vodafone sotto pressione**

La dimensione dei singoli fondi alternativi  
G8: "Necessario vigilare"  
Le norme italiane limitano i capitali istituzionali  
Nuovi prodotti in arrivo per Finint Sgr  
Sgr alternative, la raccolta di maggio  
Il centro d'eccellenza per la finanza quantitativa

#### **Redazione MondoHedge Swiss..... p. 8**

Come contrastare gli offshore  
Ecco la ricetta di Jabre

**REDAZIONE MONDOHEDGE****Un subfund sulle commodity per Dexia**

13/06/2007

**Dexia Asset Management** completa la propria offerta di fondi hedge con Dexia Fund Commodities. Si tratta di un *subfund* dell'Fcp Dexia Fund focalizzato sul mercato delle commodity e, in particolare, con un'elevata esposizione al settore petrolifero.

Denominato in dollari, il Dexia Fund Commodities opera attraverso l'utilizzo di *swap*, assicurando un basso grado di correlazione con i mercati tradizionali e una certa protezione contro l'inflazione.

Dexia Asset Management è il centro di gestione patrimoniale del Gruppo finanziario Dexia, con circa 108,4 miliardi di euro in gestione.

**Single manager: la classifica provvisoria**

13/06/07

I fondi single manager italiani nel mese di maggio ottengono risultati positivi, sebbene più contenuti rispetto all'hedge industry mondiale. Secondo i dati provvisori raccolti dall'Ufficio Studi di MondoHedge, i fondi puri si avviano a terminare il mese con un apprezzamento medio dello 0,38%.

Finint Equity I di Finanziaria Internazionale Ai si aggiudica la vetta del podio della **classifica mensile**, con un apprezzamento dell'1,03% (dato stimato). Kairos Hedge Fund è premiato con la medaglia d'argento, grazie a un rendimento dello 0,78% (dato stimato), mentre Unifortune Albatross Fund, con +0,53% (dato stimato), è in terza posizione. Seguono Finint Abs I e Hedgersel con una performance rispettivamente dello 0,50% (dato stimato) e dello 0,47%.

In testa alla **classifica Ytd** è stabile Faro di Carisma Sgr, con un progresso del 7,44%. In seconda posizione, Kairos Hedge Fund è in rialzo del 6,31% (dato stimato), mentre il terzo gradino del podio è condiviso da Aliseo e da Aliseodue, entrambi a +6,01%. Chiudono la cinquina di comando Aliseoquattro (+5,93%) e Unifortune Albatross Fund (+5,34%, dato stimato).

[Mostra file](#)**Event driven sotto esame**

13/06/07

L'intensa attività di M&A fa sì che le strategie Event driven siano quelle più seguite attualmente, anche se nei prossimi mesi qualcosa potrebbe cambiare. E' quanto emerso dall'incontro, avvenuto ieri mattina (martedì 12 giugno, ndr), tra Integrated Alternative Investments e i propri investitori. "Nell'ambito delle strategie Event driven, la Merger arbitrage è attualmente la più interessante e quella che sta performando meglio", ha affermato **Darren Lauber**, investment manager di Integrated Alternative Investments, sottolineando che "si tratta di una strategia piuttosto liquida, ma i tassi di interesse stanno aumentando e il debito delle società ne è influenzato diventando più rischioso. Questo farà sì che i manager Distressed securities in un futuro prossimo saranno quelli che potranno sfruttare le opportunità di mercato. Se guardiamo al passato, ad esempio, possiamo osservare come nel 2000 l'indice Hfrx Merger Arbitrage era cresciuto del 18,90% mentre l'indice Hfrx Distressed Securities era sceso dell'1,57%. Nel 2001 - continua Lauber - la situazione si è capovolta: +1,47% l'indice Merger Arbitrage, e +21,33% quello Distressed. Se, come probabile, il ciclo economico si ripete, potremo trovarci in una situazione simile".

Ma non di solo Event driven si è parlato all'incontro. **Peter Rose**, Cio del Gruppo anglosassone, ha infatti presentato un quadro più generale sulle strategie alternative. "Le strategie Long/short equity potrebbero incontrare qualche difficoltà sui mercati americani ed europei, in quanto i prezzi sono allineati con i fondamentali. Crediamo tuttavia ci possano essere opportunità su micro e small cap giapponesi".

Parlando di strategie di trading direzionale, Rose ha precisato che i gestori macro negli ultimi anni non hanno dato grandi soddisfazioni, "anche perché sono pochi quelli veramente capaci". Anche i Managed futures sono di non semplice valutazione: "attualmente - afferma Rose - sono fondamentalmente long su azioni e short di bond, e quindi non portano diversificazione nei portafogli. Tuttavia, essendo sistematici, possono essere piuttosto rapidi nella rotazione del portafoglio, e questo può essere un vantaggio. Chi invece ha buone possibilità per il futuro è la strategia Fixed income arbitrage: i recenti rialzi dei tassi hanno infatti creato nuove opportunità".

## Si espande l'offerta di Ubs

12/06/07

Al via la quinta serie dell'**Ubs Global Alpha Strategies**. Il prodotto originario di Ubs Alternative Investments Italia Sgr, lanciato nel luglio del 2005, amministra oggi circa 631 milioni di euro e ha conseguito una performance media annualizzata dalla nascita del 7,82%.

Il portafoglio del Global Alpha Strategies è investito in quattro differenti strategie (Equity hedge, Equity arbitrage, Credit e Fixed income/trading, con un'allocazione massima per strategia del 60% degli asset) e in 15/20 sottostrategie, mentre i manager sono compresi tra un minimo di 15 e un massimo di 60.

A livello commissionale, sono previste una management fee dell'1,65% e una performance fee del 10%, con clausola di high watermark.

Alla fine dello scorso mese di aprile, Ubs Ai Italia Sgr amministra 819,9 milioni di euro.

## Maggio: Hennessee Hfi a +2,45

12/06/07

L'**Hennessee Hedge Fund Index** guadagna, in maggio, il 2,45%, mentre la performance da inizio anno segna un incremento del 7,86%. Prosegue dunque all'insegna del rendimento il 2007 (da inizio anno gli hedge fund mondiali sono sempre stati in territorio positivo).

"Tutte le strategie alternative - ha affermato **E. Lee Hennessee**, managing principal di Hennessee Group - hanno avuto rendimenti positivi in maggio, con l'eccezione dei fondi Short biased. Le forti performance indicano che molti fondi hedge hanno aumentato le loro esposizioni nette, aumentando così gli investimenti".

A crescere di più è stato, in maggio, l'indice che monitora l'andamento dei gestori Global macro: +3,09% su base mensile e +8,73% da gennaio ad oggi. In rialzo del 2,39%, invece, i fondi Long/short equity (+7,37% Ytd), sostenuti dall'ottimo andamento dei mercati azionari. Infine, l'Arbitrage/Event driven Index è in progresso dell'1,79%: +7,46% Ytd.

## L'hedge vietato ai minori

12/06/07

Come fare se le banche sono troppo puritane? AdulVest, una società per l'intrattenimento vietato

ai minori, ha creato un fondo hedge che finanzia attraverso la concessione di *real estate loan* l'espansione dei club riservati ai soli adulti in America e in Canada.

Il lancio del fondo è previsto entro i prossimi 45 giorni e il suo fondatore, **Francis Koenig**, si attende di concedere prestiti per una cifra compresa tra i 500 mila dollari e i 10 milioni di dollari. "Molti di questi club, attualmente nel Nord America sono ben 3.700, non riescono a ottenere finanziamenti dagli istituti di credito a stelle e strisce - ha spiegato Koenig - noi abbiamo la possibilità di capitalizzare in un mercato fin'ora ignorato e ci aspettiamo enormi opportunità di profitto".

Il rendimento ottenibile dal fondo è proporzionale al capitale investito. Se l'investimento minimo è 5 milioni di dollari, infatti, il profitto ottenibile è del 5% superiore al Libor, se è un milione o 100 mila dollari, il target di rendimento è rispettivamente il Libor più il 4% o il 3%.

## Spagna: boom tra i retail

11/06/07

Sono già oltre 600 milioni di euro i capitali amministrati dalla trentina (28 sono quelli autorizzati) di fondi hedge che hanno inondato il mercato spagnolo. Un dato significativo soprattutto se si tiene in considerazione che la maggioranza dei prodotti ha iniziato la raccolta negli ultimi giorni, mentre altri ancora la devono avviare.

A diffondere i primi numeri sugli asset è il provider multimediale di informazione Expansion, secondo il quale, inoltre, il 75% circa dei capitali è stato incassato dai fondi di fondi, accessibili anche dagli investitori retail.

In particolare, **Altitude Teide**, gestito da Bbva Gestion, autorizzato all'inizio dello scorso mese di aprile e con un investimento minimo di mille euro, oggi amministra già 75 milioni di euro. **Ubs Alpha Select Hedge Fund**, invece, ha ricevuto il nullaosta dalla Cnmv il 12 aprile scorso e, ora, ha già in gestione 90 milioni di euro. Anche il fondo di Ubs Gestion ha una soglia minima di mille euro. Amministra invece 50 milioni di euro, il fondo di fondi **Siitnedif Tordesillas**, tra gli ultimi a essere stati autorizzati dall'Authority nazionale.

## Da Pioneer Aim un fdf specializzato

11/06/07

L'ultimo fondi di fondi nato in casa Pioneer Alternative Investments Management Sgr si chiama

Pioneer Restructuring Fund ed è specializzato sulle strategie Distressed e Corporate restructuring. "La particolarità del Pioneer Restructuring Fund - sottolinea **Luca Bertacchi**, direttore commerciale di Pioneer Aim - è quella di riassumere in un unico veicolo diversi fondi specializzati nelle strategie Event driven, Active restructuring, Distressed value positions, Equity value creation ed Event driven special situation, dov'è fondamentale il ruolo attivo dei gestori nell'influenzare il risultato del loro investimento".

Il portafoglio del prodotto è diversificato tra un limitato numero di manager (in molti casi chiusi a nuovi investitori): fra gli otto e i 12. Il Pioneer Restructuring Fund, lanciato contemporaneamente sul mercato italiano e su quello internazionale, prevede un investimento minimo di cinque milioni di euro, un periodo di lock up di tre anni e una liquidabilità annuale.

Obiettivo del nuovo fondo è l'ottenimento di un rendimento superiore al 10% annuo, con una volatilità massima del 7%. A livello di costi è, invece, prevista una commissione di gestione del 1,45% annuo, mentre non sono previste, sul veicolo italiano, commissioni sulle performance.

### Dodici mesi di performance positive

11/06/2007

Festeggia un anno **Mellon Credit Opportunities Fund** di Mellon Global Alternative Investments Ltd, società specializzata nella gestione di fondi di hedge con focus su strategie Event driven e Relative value. Positivo il bilancio dei primi dodici mesi, caratterizzati da performance positive e un rendimento annualizzato del 11,1%.

Mellon Credit Opportunities Fund offre una combinazione di rendita e crescita del capitale attraverso la selezione di gestori specializzati in tre diverse strategie dei mercati del credito: leveraged loans, long/short credit e distressed debt. **Derek Stewart**, Ceo di Mellon Global Alternative Investments, ha così commentato: "Negli ultimi anni i fondi hedge sono stati all'avanguardia nei più importanti sviluppi dei mercati del credito, sfruttando le dimensioni, la liquidità e l'intera gamma di nuove opportunità di investimento. Grazie alla sua peculiare combinazione di strategie, questo fondo consente di accedere alle opportunità di investimento più interessanti nell'ambito dei mercati del credito".

Mellon Global Alternative Investments ha un patrimonio gestito di circa 1,5 miliardi di dollari, di cui

800 milioni di dollari investiti in Corporate credit strategies.

### Le masse delle sgr immobiliari

08/06/07

Sono pari a 3.303,6 milioni di euro gli asset gestiti dai **player alternativi immobiliari italiani**. Pirelli Re Opportunities, con una quota di mercato del 75,1% e 2,5 miliardi di euro è il leader di questo segmento del mercato alternativo tricolore. Il patrimonio dei fondi immobiliari amministrati da Finanziaria Internazionale Ai, invece, ammonta a 822,9 milioni di euro.

In vetta alla classifica delle società italiane per asset gestiti in soli fondi hedge e fondi di fondi hedge si conferma la Sgr del Gruppo Crédit Agricole - Gruppo Banca Intesa, con un patrimonio netto di 3,9 miliardi di euro e una quota di mercato del 15,94%. Sul secondo gradino del podio è stabile la Sgr del Gruppo Banca Popolare di Verona e Novara - Gruppo Banca Popolare Italiana, con una massa amministrata di 2,8 miliardi di euro. Seguono Duemme Hedge Sgr (con circa 2,8 miliardi di euro), Kairos Ai (2,5 miliardi di euro) e Pioneer Aim (1,8 miliardi di euro).

[Mostra file](#)

### Vodafone sotto pressione

08/06/07

Se è vero quello che ha scritto l'Ocse pochi giorni fa (ovvero che gli activist sono un bene per le società che li hanno tra gli azionisti), allora anche Vodafone deve essere "felice". Alcuni fondi hedge, guidati da **John Mayo**, ex finance director di Marconi e ora alla guida di Efficient Capital Structures, stanno ponendo sotto pressione una fra le più grandi società di telecomunicazioni al mondo con l'obiettivo di ottenere maggior liquidità per gli azionisti ma anche di separare l'attività dell'americana Verizon Wireless Us.

In una lettera al management del Gruppo telefonico, Efficient Capital Structures ha comunicato che presenterà quattro proposte dirette a "rafforzare le inefficienze della struttura dei capitali di Vodafone" il prossimo 24 luglio all'assemblea annuale degli azionisti. Il risultato delle proposte, una volta realizzate, dovrebbe essere un maggior valore per gli azionisti compreso tra 17 miliardi di sterline e 38 miliardi di sterline, ovvero circa 33/73 pence per azione.

Tra le quattro proposte, due sarebbero le fondamentali. Da un lato una nuova emissione di bond, innalzando il loro valore da 24 miliardi di sterline a circa 59 miliardi di sterline, permettendo così agli investitori di avere un ritorno maggiore, e dall'altro la creazione di titoli con interessi diretti nella joint venture Verizon Wireless (di cui Vodafone detiene il 45% del capitale) per meglio definirne il valore.

Secondo alcune indiscrezioni, Efficient Capital Structures riterrebbe di poter avere il sostegno di un centinaio di azionisti del Gruppo telefonico, per un totale di circa 200 mila azioni.

"Il prezzo del titolo Vodafone ha sotto performato l'Ftse 100 negli ultimi cinque anni di circa il 28%", ha affermato **Glen Cooper**, partner di Efficient Capital Structures. "E' questa la ragione principale alla base di una ristrutturazione di Vodafone. Le nostre risoluzioni puntano a correggere le inefficienze, riapprezzando nel lungo termine la qualità degli utili della società. Inviatiamo il management di Vodafone - ha concluso Cooper - a riflettere su queste risoluzioni e a sostenerle durante l'assemblea degli azionisti".

#### La dimensione dei singoli fondi alternativi

08/06/07

E' pari a 30,7 miliardi di euro, a fine maggio, il patrimonio amministrato dai fondi alternativi della Penisola, in progresso del 2,91% rispetto ai precedenti 29,8 miliardi di euro segnalati alla fine di aprile (i dati sono lordi, comprensivi delle sottoscrizioni in fondi della stessa casa di gestione, ndr).

La maggioranza degli asset resta nella mani dei **fondi di fondi**: 25,3 miliardi di euro (contro i 24,3 miliardi di un mese fa). E' stabile in testa alla classifica Ca Aipg Multi Arbitrage, con 1.240,8 milioni di euro. Duemme Hedge Performance, in seconda posizione, amministra 1.030,1 milioni di euro, seguito da Mps Alternative Alpha Hedge Reserve con 858,6 milioni di euro e da Gestielle Hedge Low Volatility con 737,2 milioni di euro. La cinquina di comando è completata da Ubs Global Alpha Strategies, a 676,9 milioni di euro.

Torna a cresce anche il segmento dei **fondi di fondi misti**: dai 655,1 milioni di euro di fine aprile agli attuali 660 milioni di euro. Ca Aipg Diversification e Ca Aipg Diversification II guidano il segmento con, rispettivamente, una massa di 113,1 milioni di euro e 104,8 milioni di euro. Terzo gradino del podio per Ubs Mixed Alternative Strategies (93,7 milioni di euro). Seguono Nexta Private

Portfolio (78,6 milioni di euro) e Pioneer Efficient Balanced Portfolio (73,8 milioni di euro).

Si attesta a 1,4 miliardi di euro, invece, il patrimonio gestito dai **single manager** tricolore. In prima posizione, con 346,5 milioni di euro in gestione, si trova Azimut Aliseo, mentre al secondo posto Hedgersel amministra 279,3 milioni di euro. Tengono il passo anche Bim Equity Arbitrage Europe (198,6 milioni di euro), Aliseodue (138 milioni di euro) e Aliseoquattro (131,9 milioni di euro).

Infine, i **fondi immobiliari** opportunistici operativi hanno in gestione 3,3 miliardi di euro.

[Mostra file](#)

#### G8: "Necessario vigilare"

08/06/07

Nessun condice di condotta, nessuna normativa aggiuntiva. I capi di Governo del G8, ieri (7 giugno, ndr) a Heiligendamm, si sono limitati a sostenere la posizione del Financial Stability Forum in tema di hedge fund. "L'industria mondiale dei fondi hedge dovrebbe essere esaminata e dovrebbero essere rafforzate le *sound practices benchmark* per i gestori, in particolare nelle aree del risk management, valutazione e *disclosure* agli investitori e alle controparti", si legge nel documento finale sull'economia del G8, in cui si ricorda che i fondi hedge hanno contribuito "significativamente" all'efficienza del sistema finanziario. Nonostante questo, sono anche cresciuti e diventati più complessi i potenziali rischi sistemici e *operational* legati alla loro attività. "Data la forte crescita dell'industria dei fondi hedge e l'aumento della complessità degli strumenti che utilizzano, - scrivono i membri del G8 - riaffermiamo la necessità di essere vigili".

"Controparti e investitori dovrebbero agire per rafforzare l'effettiva disciplina di mercato, anche attraverso l'ottenimento di accurate e aggiornate valutazioni del portafoglio e informazioni sui rischi. I supervisor - continua il documento del G8 - dovrebbero invece agire in modo tale che gli intermediari *core* continuino a rafforzare le loro pratiche di risk management nei confronti delle controparti".

L'ultimo richiamo dei Grandi del mondo è alle diverse Authority nazionali. Così come aveva fatto il Fsf, il G8 invita le Autorità di vigilanza a monitorare lo sviluppo dei fondi hedge e a collaborare tra di loro. "Siamo lieti che il Fsf informerà i ministri delle Finanze in ottobre sui progressi e le azioni

intraprese al fine di rispettare tali raccomandazioni".

[Mostra file](#)

## Le norme italiane limitano i capitali istituzionali

07/06/07

Se la clientela dei fondi hedge italiani è ancora in larga parte di origine privata (71,1% a fine 2006), nel resto del mondo gli istituzionali sono ormai in grado di competere con gli hnwi nella conquista del mercato alternativo. L'aumento delle allocazioni degli istituzionali nei fondi hedge è stato, insieme all'andamento dell'economia americana, al centro del convegno "Portafogli istituzionali ed hedge fund", organizzato da Morningstar in collaborazione con CastleRock Management e MondoHedge, ieri (6 giugno, ndr) a Milano.

"A livello internazionale - ha esordito **Massimo Scolari**, Cio di Pragma Alternative Sgr, - i fondi pensione sono obbligati a investire sempre di più negli hedge per venire incontro alle maggiori richieste di performance che arrivano dagli azionisti, oltre che con l'obiettivo di diversificare il portafoglio". Quattro le strade percorse dagli istituzionali per entrare nel segmento alternativo: investire in fondi di fondi multistrategy che presentano una più alta diversificazione del rischio e decorrelazione dai mercati tradizionali, ma anche costi più alti; tramite allocazioni in fondi di fondi single strategy che meglio si complementano con un portafoglio di investimenti tradizionali ma che di certo sono meno decorrelati dai mercati rispetto ai prodotti multistrategy; investire in single manager; oppure infine attraverso l'allocazione di una parte del portafoglio in indici investibili di fondi hedge che a loro vantaggio presentano una maggior liquidità.

"Se gli istituzionali Usa sono sempre stati più propensi a effettuare investimenti nel settore alternativo - ha sottolineato Scolari - nell'ultimo periodo anche gli europei hanno incrementato le proprie allocazioni: oggi il 51% delle istituzioni finanziarie del Vecchio Continente ha una parte del portafoglio orientato verso i fondi alternativi. E, in media, il peso rispetto al patrimonio complessivo è del 7%".

L'Italia è ancora molto sotto alle medie europee a causa anche delle forti limitazioni legislative. "Al momento, - ha affermato **Stefano Gaspari**, direttore generale di MondoHedge - le compagnie di assicurazione possono investire in hedge fund solo con il loro patrimonio libero, ma l'Isvap sta

valutando una possibile maggior apertura del settore, permettendo l'investimento in fondi hedge sia di una parte delle riserve tecniche sia delle polizze unit linked che per ora possono farlo solo indirettamente". Provvedimenti che Scolari ha giudicato in modo molto positivo: "Un investimento massimo del 5% a copertura delle riserve tecniche potrebbe duplicare il patrimonio attualmente gestito dall'industria alternativa italiana". Ma non è tutto. Secondo gli speaker anche ai fondi pensione di nuova istituzione dovrebbe essere permesso l'investimento in hedge fund.

Il buono stato dell'economia a stelle e strisce è stato al centro dell'intervento di **Paul Tanico**, managing principal di CastleRock Fund, uno dei più grandi hedge Usa. "Il comparto azionario americano", ha detto Tanico, "in un anno potenzialmente può dare un ritorno compreso fra il 16% e il 23%. Certo, ci sono rischi legati al comparto immobiliare, ma si tratta di preoccupazioni eccessive. Senza contare che, di norma, gli imprenditori americani non hanno paura di accollarsi dei rischi". In particolare, la recente crisi dei subprime non è così preoccupante secondo Tanico: "I subprime rappresentano solo il 12% dell'intero mercato dei *mortgage*, di cui il 40% ha avuto origine dopo il 2006". Di conseguenza solo 144 miliardi di dollari su 1.200 miliardi di dollari complessivi del mercato subprime sarebbero a rischio di default.

## Nuovi prodotti in arrivo per Finint Sgr

07/06/07

Risultati in netto rialzo per il Gruppo Finanziaria Internazionale. Nel corso del 2006, i ricavi sono stati pari a 50 milioni di euro (+41% rispetto a un anno prima), l'utile netto si è attestato a 19,5 milioni di euro (+44%), mentre il Roe consolidato è del 25,6%.

L'esercizio 2006 si è caratterizzato per un ulteriore significativo sviluppo delle diverse aree di attività nelle quali il Gruppo ha una presenza consolidata (advisory, securitisation, servizi alle imprese, private equity), e il raggiungimento di risultati superiori alle attese nel settore del risparmio gestito, dopo l'avvio dell'operatività nel 2005 della Sgr alternativa battezzata Finint Alternative Investments.

Nel 2006 Finanziaria Internazionale, attraverso Finint Ai, ha lanciato quattro nuovi fondi alternativi, tre di tipo immobiliare ed uno mobiliare (Fondo Equity I), che investe in titoli azionari europei. Nel 2006, inoltre, sono stati acquisiti tre nuovi mandati

di gestione patrimoniale e altri tre sono stati acquisiti nei primi mesi del 2007.

In un anno, dunque, la massa gestita lorda da Finint Ai Sgr è passata da 213 milioni di euro a 1,3 miliardi di euro.

“Il 2006 - ha continuato **Andrea De Vido**, amministratore delegato del Gruppo - è stato un anno importante in quanto ha visto il consolidamento dell'attività di investment banking, fra i cui clienti annoveriamo società quotate di primario standing, un notevole sviluppo del settore del risparmio gestito e la conferma del “tradizionale” primato nell'attività di securitisation. Le previsioni per il 2007 - ha concluso De Vido - sono positive: nostro obiettivo è la conferma del trend di crescita del Gruppo attraverso il consolidamento della posizione di primo piano già ad oggi rivestita dalle aree dell'advisory, del private equity e della securitisation e l'ulteriore sviluppo dei servizi nel risparmio gestito. Per quest'ultimo prevediamo un buon tasso di crescita, anche attraverso il lancio di almeno 4 nuovi fondi speculativi immobiliari e di un fondo di fondi hedge, i cui regolamenti hanno già ricevuto l'approvazione di Banca d'Italia”.

#### **Sgr alternative, la raccolta di maggio** 07/06/07

Non ha freni la raccolta dell'industria alternativa italiana. Nel mese di maggio, il patrimonio netto amministrato dalle Sgr dedicate alla gestione di hedge fund passa da 25,1 miliardi di euro agli attuali 26,2 miliardi di euro. Una crescita dovuta ai 628,9 milioni di euro di raccolta netta incassati nel mese (calcolata come differenza tra la raccolta lorda e la variazione degli asset investiti in Oicr della stessa Sgr rispetto al mese precedente, ndr). La Sgr del Gruppo Crédit Agricole - Gruppo Banca Intesa domina ancora la prima posizione della **classifica delle società italiane per asset gestiti**, con una quota di mercato del 15,04% e una massa di 3,9 miliardi di euro: 2,5 miliardi di euro legati Ca Aipg, mentre i restanti 1,4 miliardi riferiti a Caam Ai. La seconda posizione è a vantaggio della nuova Sgr del Gruppo Banca Popolare di Novara e Verona - Gruppo Banca Popolare Italiana che gestisce complessivamente 2,8 miliardi di euro (2,2 miliardi di euro per Aletti Gestielle Alternative Sgr e 580,8 milioni di euro per Bipitalia Alternative Sgr). Duemme Hedge, con 2,8 miliardi di euro, è in terza posizione, mentre alla quarta Kairos Ai amministra 2,5 miliardi di euro. Completa il quadro Pioneer Aim con 1,8 miliardi di euro in ge-

stione.

La miglior prestazione di maggio è stata messa a segno da Duemme Hedge che, in un mese, ha conseguito una raccolta netta di 128,9 milioni di euro distanziando gli altri operatori del settore. Seguono, infatti, la Sgr del Gruppo Banca Popolare di Novara e Verona - Gruppo Banca Popolare Italiana (82,4 milioni di euro), Hedge Invest (72,4 milioni di euro), Kairos Ai (66,2 milioni di euro) e la Sgr del Gruppo Ca Aipg - Gruppo Banca Intesa (65,7 milioni di euro).

Gli asset investiti in fondi della stessa casa si attestano a 4,5 miliardi di euro, mentre il patrimonio dei prodotti esteri gestiti in delega dalle Sgr italiane sale da 1,7 miliardi di euro a 1,8 miliardi di euro.

Anche la classifica del patrimonio gestito dai player tricolore sulla base dei soli capitali investiti nei fondi hedge di diritto italiano, al netto degli asset raccolti attraverso fondi di fondi esteri amministrati con delega di gestione dalle Sgr italiane, vede in testa la Sgr del Gruppo Crédit Agricole - Gruppo Banca Intesa con 3,9 miliardi di euro in gestione. Seconda e terza posizione rispettivamente per la Sgr del Gruppo Banca Popolare di Novara e Verona - Gruppo Banca Popolare Italiana (2,8 miliardi di euro) e per Duemme Hedge (2,2 miliardi di euro).

[La raccolta delle Sgr alternative](#)  
[Gli asset di diritto italiano](#)

#### **Il centro d'eccellenza per la finanza quantitativa** 07/06/07

Nasce dalla partnership siglata tra l'Università di Oxford e Man Group il più importante istituto accademico interdisciplinare al mondo per la ricerca nel campo della finanza quantitativa, con particolare riferimento agli investimenti alternativi. Battezzato Oxford-Man Institute of Quantitative Finance, l'istituto avrà sede ad Oxford e sarà inizialmente composto da 20 membri, di cui 10 ricercatori e collaboratori a tempo pieno, e 10 membri di facoltà senior.

“L'istituto sarà veramente interdisciplinare nell'ambito dell'Università e comprenderà ricercatori di molte scuole e dipartimenti universitari”, ha dichiarato **Neil Shephard**, professore di Economia presso l'Università, membro della British Academy e neo direttore della ricerca per l'istituto. “La nostra finalità è di costituire un punto di riferimento per la più importante ricerca mondiale nel campo

della finanza quantitativa”.

Obiettivo primario dell'Istituto sarà lo sviluppo di una ricerca all'avanguardia sia sul fronte del pensiero accademico, sia in termini di applicazione pratica. Inoltre, promuoverà e incoraggerà l'insegnamento indipendente e la ricerca su metodi e tecniche correlati alla finanza quantitativa.

“Siamo lieti di avere l'opportunità di sostenere l'Università per la costituzione di questo Istituto innovativo e di grande interesse”, ha detto **Peter Clarke**, chief executive del Gruppo Man. “La reputazione di Oxford come centro leader per la ricerca indipendente e l'eccellenza dell'insegnamento è senza eguali. Il nuovo istituto manterrà questi standard ai massimi livelli”.

Tra le sue numerose attività, il nuovo istituto organizzerà le Oxford-Man Distinguished Lectures: lezioni alle quali saranno invitati accademici e professionisti di fama. Organizzerà inoltre importanti conferenze e seminari, coinvolgendo studiosi di altre università per lunghi periodi di interazione informale. Inoltre, ogni settimana durante il periodo delle lezioni universitarie, l'istituto terrà un seminario.

Gli argomenti di questi seminari comprenderanno la performance dei fondi hedge, la determinazione dei prezzi dei derivati sui mercati dell'energia e l'estrapolazione dai flussi di dati di informazioni utili alle decisioni finanziarie.

“L'Oxford-Man Institute si propone di adottare un'ottica veramente internazionale attraverso la costituzione di collegamenti con la comunità accademica internazionale”, ha dichiarato **Tim Hoggard**, a capo della ricerca di trading algoritmico presso Ahl, il programma di investimenti quantitativi del Gruppo Man.

L'impegno iniziale di Man per questa iniziativa sarà di 13,75 milioni di sterline. Ma oltre al contributo finanziario, il Gruppo Man avrà un suo laboratorio di ricerca nello stesso edificio dell'istituto. La presenza del laboratorio consentirà agli accademici un maggior accesso diretto ai professionisti leader di settore, mentre i ricercatori del Gruppo Man potranno avvalersi dell'interazione ravvicinata con una comunità accademica di eccellenza.

## **REDAZIONE MONDOHEDGE SWISS**

### **Come contrastare gli offshore**

12/06/07

I private banker svizzeri sono in allerta, i manager alternativi preferiscono domiciliare i propri prodotti in sedi offshore. “I fondi hedge e i private equity

hanno poche opportunità di svilupparsi nel nostro Paese a causa di condizioni fiscali, per nulla adeguate a questo tipo di prodotti”. A lamentarsi della situazione e della mancanza di flessibilità della legislazione elvetica in materia di investimenti alternativi è **Pierre Darier**, presidente della Swiss Private Bankers Association (Spba), durante l'assemblea generale che si è tenuta lo scorso venerdì 8 giugno. I dati parlano chiaro, ad oggi i veicoli di investimento alternativi rossocrociati sono circa 150, mentre quelli domiciliati alle isole Cayman superano i 7.000.

Il *carried interest* sarebbe la chiave del problema, “le principali piazze finanziarie hanno colto l'importanza di questa problematica e gli hanno accordato un trattamento favorevole”, in America e in Gran Bretagna, l'aliquota d'imposta è rispettivamente pari al 15% e al 12%, molto inferiore rispetto a quella Svizzera. Per aumentare la concorrenza della Confederazione, nelle settimane scorse, la Swiss Banking Federation ha proposto di abbassare la tassazione per gli hedge fund manager al 10%.

[Mostra file](#)

### **Ecco la ricetta di Jabre**

08/06/07

Un simposio organizzato da Optimal Investment Services a Ginevra è stato il palcoscenico della confessione di **Philippe Jabre**. “Ho sempre cercato di sopravvivere ai mercati ribassisti; e nessuno assomiglia agli altri”. Il celebre gestore ha affermato di essere prima di tutto avverso al rischio e di evitare le transazioni illiquide ai privati. Inoltre, grazie alla lezione del crollo delle azioni giapponesi nel 1990 e il tracollo dei *warrant* che ne è scaturito, è diventato un *market timer* sopravvivendo così alla bolla di internet. Jabre si definisce un orso che diffida dei gestori/surfisti sulla cresta dell'onda. “Solamente il 10% dei manager prende dei veri rischi, il restante 90% fa soldi solo perché il mercato è rialzista - polemizza Jabre - ma che sarà di loro dopo il ciclo positivo?”.

L'evento organizzato da Optimal è stata anche l'occasione per annunciare al pubblico le performance del suo nuovo fondo di fondi: il JabCap Multi Strategy a febbraio ha guadagnato l'1,8%, mentre a marzo e ad aprile il rialzo è stato, rispettivamente, dell'1,38% e dell'1,7%.